PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi

Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

La provincia di Ravenna si conferma un territorio caratterizzato da elevati livelli di benessere equo e sostenibile e da una solida tenuta socio-economica. È quanto emerge dall'analisi condotta dal Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità dell'Ente sui dati pubblicati nel Rapporto *"Misurazione del benessere: confronto tra territori – IV edizione (elaborazione Bes delle Province, edizione 2024)"*.
Nel confronto con il quadro nazionale, il posizionamento complessivo della provincia risulta nettamente positivo: il territorio ravennate registra infatti valori superiori alla media italiana in **9 delle 11 dimensioni** oggetto di rilevazione (Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente e Qualità dei servizi). Rispetto al contesto dell'Emilia-Romagna – regione già tra le più virtuose nel panorama nazionale – la Provincia di Ravenna si colloca al di sopra della media regionale in quattro ambiti strategici.

Le eccellenze del territorio

Salute: La provincia si attesta al 3° posto, con il 100% degli indicatori superiori alla media nazionale. Il territorio evidenzia elevati livelli di aspettativa di vita e tassi contenuti di mortalità generale e oncologica (con una lieve attenzione riservata al solo dato tumorale maschile nel raffronto regionale).
Politica e istituzioni: Ravenna si posiziona al 3° posto, trainata da un'elevata inclusività istituzionale: l'Ente è infatti al 2° posto in Emilia-Romagna per l'incidenza sia della componente femminile sia di quella giovanile tra gli amministratori comunali eletti, a fronte di indici finanziari più contenuti.
Paesaggio e patrimonio culturale: Il territorio raggiunge il 2° posto complessivo nella graduatoria provinciale, ottenendo il primato assoluto (1° posto) per densità e rilevanza del patrimonio museale e il 3° posto per diffusione delle biblioteche. Risulta invece contenuto l'indicatore riferito alle sole aree verdi urbane sottoposte a specifico vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei beni culturali.
Ambiente: particolarmente positivi gli indicatori relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e allo sviluppo del fotovoltaico, unitamente a un'ampia disponibilità di verde urbano, pari a 48,9 m² per abitante (ampiamente superiore allo standard minimo di 9 m²). Resta oggetto di costante monitoraggio l'incidenza delle aree a pericolosità da frana (6,5%), dato comunque più contenuto rispetto alla quasi totalità delle altre province.

Gli ambiti di attenzione strategica

Due dimensioni presentano valori inferiori alle medie nazionale e regionale e costituiscono priorità di intervento per il sistema territoriale:
Sicurezza: A fronte di tassi contenuti per i reati predatori e le frodi informatiche, l'analisi evidenzia la necessità di un presidio costante sull'incidentalità stradale – influenzata anche dagli ingenti flussi turistici – e sulle violenze sessuali denunciate. Su tale fronte prosegue l'azione coordinata delle istituzioni locali attraverso l'Osservatorio Statistico provinciale per la Parità di Genere, l'Osservatorio sulla Violenza di Genere della Procura e il Tavolo permanente coordinato dalla Prefettura.
Innovazione, ricerca e creatività: In linea con la maggior parte delle realtà provinciali (ad eccezione dei poli di Bologna e Parma), si registra un divario sugli indicatori legati all'economia della conoscenza. Per colmare tale gap, il territorio è impegnato nella promozione di progettualità mirate negli ambiti della transizione digitale, dell'imprenditorialità giovanile, della rigenerazione urbana e della blue e green economy.

Tenuta socio-economica e qualità dei servizi
In una fascia intermedia – caratterizzata da performance migliori rispetto al dato nazionale, pur presentando margini di allineamento rispetto agli elevati standard regionali – si collocano cinque dimensioni fondamentali per la coesione territoriale.
Sul versante del **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**, pur risentendo ancora degli effetti dell'evento alluvionale del 2023 e della fisiologica stagionalità legata al comparto turistico (che incide sul numero di giornate retribuite), il territorio mantiene tassi di disoccupazione e di infortuni gravi inferiori alla media nazionale.
Positivo anche il **Benessere economico**, sostenuto dall'elevato tasso di turisticità e da una minore incidenza delle pensioni di basso importo.
Nell'ambito dell'**Istruzione e formazione**, a fronte di solide competenze di base raggiunte dagli studenti al termine del ciclo scolastico, si rileva l'esigenza di rafforzare la transizione verso percorsi universitari tecnico-scientifici e la formazione continua: un obiettivo verso cui il territorio si è già attivato con l'istituzione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, l'attivazione del Liceo Musicale e il potenziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).
Si confermano inoltre superiori al dato italiano le **Relazioni sociali** – grazie alla vitalità del tessuto associativo non profit e all'attenzione all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità – e
Qualità dei servizi, dove emergono l'efficienza della rete socio-sanitaria, i servizi per l'infanzia e la ridotta dispersione della rete idrica, pur in presenza di elementi da monitorare relativi al sovraffollamento degli istituti penitenziari, alla dotazione di medici specialisti e al ricorso al trasporto pubblico.

In conclusione, il quadro complessivo della provincia di Ravenna restituisce un territorio caratterizzato da elevati livelli di benessere e qualità della vita, con performance generalmente superiori al valore nazionale e in linea con un contesto regionale – quello dell'Emilia-Romagna – tra i più virtuosi d'Italia. In sintesi, il quadro restituito dall'indagine conferma la Provincia di Ravenna quale realtà dinamica, coesa e resiliente, dotata di solide basi ambientali, culturali e istituzionali, e impegnata a consolidare ulteriormente la propria competitività attraverso politiche mirate all'innovazione e alla sicurezza del territorio.